

AFATER MISS JULIE

Mercoledì 8 gennaio 2020 ho assistito allo spettacolo "After Miss Julie" presso il teatro Amintore Galli. Lo spettacolo è stato realizzato da Giampiero Solari che riprende l'opera del drammaturgo inglese Patrick Marber, ambientandola nella notte del 29 aprile del '45 a Milano in cui vengono fatti festeggiamenti per la Liberazione dall'occupazione nazifascista.

Nella cucina della villa di una famiglia dell'alta società, Giulia, figlia dei proprietari, vuole provare a trasgredire le regole sociali e sessuali condivise, tendendo di sedurre Gianni, autista e maggiordomo, di fronte a Cristina, cuoca e sua promessa sposa. Da qui nascono una serie di situazioni comiche ma allo stesso tempo drammatiche in cui viene fatto emergere il concetto ancora superficiale e se vogliamo maschilista di virilità che è ancora tipico della nostra società moderna. La scenografia è ben allestita e ricca di oggetti, ma nonostante ciò grazie a Gabriella Pession e Lino Guanciale l'attenzione dello spettatore rimane sempre sulla vicenda. Penso che con estrema maestria gli attori si muovano tra i limiti della seduzione e dell'ossessività che portano a una serie di conflitti, causati anche dalle tensioni tra le classi sociali, mettendo in luce il desiderio di indipendenza, intraprendenza delle donne, che come Giulia vogliono rompere gli stereotipi sociali, che purtroppo spesso ancora oggi, portano a considerare una donna libera ma senza un legame stabile con un uomo, come una persona poco rispettabile. Questo tra tutti gli spettacoli visti sino ad ora è quello che mi è piaciuto maggiormente, perché mi sono immediatamente immedesimata in Giulia che infondo rappresenta quel desiderio di trasgressione che è proprio non solo delle ragazze adolescenti ma anche dei ragazzi. Penso che comportandosi in tale modo la protagonista non volesse altro che trovare una risposta alle sue domande più profonde e scoprire chi fosse realmente. E anche se alla fine si suicida trovo che sia da considerare non una ragazza sciocca e superficiale, ma intelligente, intraprendente, piena di coraggio.

Sara Parri

Liceo Giulio Cesare Manara Valgimigli